

Ferdinando Cozzi
Pietro Giammellaro
Valentina Mangiaforte
Alberto Pellai
Marzia Soardi
Luciana Virno

ALZARE LO SGUARDO

**CORSO DI ANTOLOGIA
PRIMO BIENNIO**

GUIDA
PER
L'INSEGNANTE

Indice

Presentazione	5	Primo Levi, <i>Se questo è un uomo</i>	106
PROGRAMMAZIONE	7	Niccolò Ammaniti, <i>Io e te</i>	108
Volume A e Volume B Sezione 1	8	Joe R. Lansdale, <i>La sottile linea scura</i>	110
Volume A Sezione 2	14	Luis Sepúlveda, <i>Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare</i>	111
Volume B sezione 2	17	Beppe Fenoglio, <i>Una questione privata</i>	113
Volume B sezione 3	20	John Steinbeck, <i>La luna è tramontata</i>	114
Volume B sezione 5	22	Volume A, Sezione 3, I testi espositivi e argomentativi	117
Volume A Sezione 2 e Volume B sezione 4	23	Volume B, Sezione 1, Allenamento alla vita	123
PROVE DI INGRESSO	25	Volume B, Sezione 2, Il testo poetico	142
Conoscenze teoriche	26	Volume B, Sezione 3, Il teatro	162
Edmondo De Amicis, <i>Naufragio</i>	29	Volume B, sezione 4, I testi espositivi e argomentativi	167
Edmondo De Amicis, <i>Sangue romagnolo</i>	34	Volume B, La letteratura delle origini	173
PROVE SU MODELLO INVALSI	39	Volume C, Sezione 1, Il mito	178
Prove in ingresso		Volume C, Sezione 2, L'epica	181
A Testo narrativo	40	VERIFICHE SOMMATIVE	195
B Testo poetico	42	Il testo narrativo	196
C Testo argomentativo	44	Danila Comastri Montanari, <i>Il gigante giustiziere</i>	198
Prove in uscita		Angela Carter, <i>Il lupo mannaro</i>	203
A Testo narrativo	46	Arthur Clarke, <i>Campagna pubblicitaria</i>	206
B Testo poetico	49	Stefano Benni, <i>Il lampay</i>	210
C Testo argomentativo	51	Tahar Ben Jelloun, <i>Intimidazione</i>	213
IDEE PER INSEGNARE	53	Dino Buzzati, <i>La giacca stregata</i>	216
Volume A, Sezione 1, Allenamento alla vita	56	Paolo Villaggio, <i>Fantozzi si dà al tennis</i>	221
Volume A, Sezione 2, Il testo narrativo	74	Italo Calvino (a cura di), <i>Gianni Benforte che a cinquecento diede la morte</i>	224
Vetrina di romanzi	103		
Agatha Christie, <i>Dieci piccoli indiani</i>	103		
Stephen King, <i>L'uomo in fuga</i>	104		

Akutagawa Ryūnosuke, <i>Il filo di ragnatela</i>	228	Umberto Saba, <i>Trieste</i>	259
Italo Calvino, <i>La città smarrita nella neve</i>	231	Il testo teatrale	261
Andrea Camilleri, <i>Lo Yack</i>	235	I testi espositivi e argomentativi	263
Carlo Lucarelli, <i>Joe Petrosino</i>	241	Alberto Mantovani, <i>Una ricerca sull'alcol</i>	265
Il testo poetico	246	Paolo Crepet, <i>Amicizia tra donne, amicizia tra uomini</i>	267
David Maria Turoldo, <i>Abbiamo occhi</i>	249	Ryszard Kapuściński, <i>L'albero</i>	270
Gian Francesco Maia Materdona, <i>Ad una zanzara</i>	251	Luca Angelini, <i>La decrescita demografica</i>	273
Umberto Saba, <i>Dico al mio cuore, intanto che t'aspetto</i>	253	Raffaele Simone, <i>Riflessioni sulla scrittura</i>	275
Giosue Carducci, <i>San Martino</i>	255	Alberto Pellai, <i>Il bullismo</i>	278
Giuseppe Ungaretti, <i>In dormiveglia</i>	257	SOLUZIONI	281

Presentazione

Nell'antologia *Alzare lo sguardo* si intrecciano **tre piani**:

1. il piano **formativo**, volto a guidare lo studente a una riflessione consapevole sulle “cose della vita”. A tal fine sono stati realizzati:

- a. quattordici percorsi di **Allenamento alla vita** incentrati su alcuni temi “chiave” per un adolescente. Nel volume A i temi riguardano la sfera più personale, cioè il rapporto che gli adolescenti hanno con se stessi (identità, emozioni, difficoltà) e con le persone più vicine a loro, i genitori, gli amici, gli insegnanti; nel volume B, invece, riguardano una dimensione più globale, in una prospettiva etico-civile. Ognuno di questi percorsi può essere svolto interamente, ma ogni testo ha una sua autonomia, per cui può essere affrontato singolarmente;
- b. la sezione **Occasioni per discutere**, caratterizzata da testi di tipo espositivo o argomentativo adatti a lavori più circoscritti, anche di una sola lezione;
- c. le domande di **Oltre il testo** che caratterizzano la didattica di tutto il corso, stimolando riflessioni e suggerendo attività che spingono i giovani lettori ad “alzare lo sguardo”, oltre il testo;

2. il piano **metodologico**, volto a costruire e perfezionare strumenti e conoscenze. La metodologia didattica è di tipo maieutico ed evita dunque di trasmettere un sapere preconstituito. A tal fine sono state inserite nel corso:

- a. **introduzioni** (e **schede autore**) che non spiegano il senso e non anticipano le caratteristiche del testo;
- b. **domande di comprensione e analisi in Dentro il testo**, che invitano gli studenti a cogliere autonomamente caratteristiche e senso dei testi antologizzati. Nel volume per l'insegnante forniamo invece ai nostri colleghi una possibile interpretazione dei testi e alcune indicazioni utili a individuare le risposte alle domande;
- c. **attività di scrittura** di diverse tipologie, inserite sia nelle domande di **Oltre il testo**, sia negli esercizi che chiudono i **Ferri del mestiere** (cioè la teoria)

della narrativa, della poesia, del teatro e dei testi espositivi e argomentativi.

La scelta di inserire i **Ferri del mestiere** alla fine e non in apertura di sezione è determinata dalla volontà didattica di non anticipare la teoria (se non con una **Mappa** in cui sono indicati i principali elementi teorici) rispetto alla pratica di lettura. L'obiettivo dell'antologia è dunque avvicinare ragazzi e ragazze alla lettura e appassionarli a essa. La struttura del libro non impedisce comunque al docente di anticipare lo studio della teoria nel caso in cui lo desideri;

3. il piano **letterario**, che ambisce a stimolare una sensibilità estetica nei lettori, una sensibilità che sappia cogliere, oltre alla bellezza, la ricchezza di contenuti di un testo. In concreto:

- a. abbiamo proposto **testi molto vari**, alcuni “classici” di riconosciuto valore estetico, altri meno noti, ma tutti fruibili da parte degli studenti;
- b. abbiamo antologizzato solo **racconti completi**. Non sono presenti pagine di romanzi, ma al **romanzo** è riservata un'attenzione significativa: Feltrinelli Editore, infatti, ha deciso di **regalare in ebook tre romanzi** della collana dell'Universale economica a ogni studente che acquista il libro; per ognuno di questi romanzi abbiamo realizzato un apparato didattico. Ad arricchire la proposta sul romanzo c'è una “vetrina” in cui vengono presentati venti titoli, con otto analisi e suggerimenti guidati nel volume per gli insegnanti.

In questo volume i docenti troveranno anche brevi testi che accompagnano e guidano la lettura dei brani antologizzati nel **volume di epica, realizzato da Pietro Giammellaro, Valentina Mangiaforte e Marzia Soardi**, e le soluzioni alle domande della didattica **Dentro il testo**, del **volume dedicato ai Promessi sposi, curato da Alessandro Zaccuri**.

Ferdinando Cozzi e Luciana Virno

A decorative graphic on the left side of the page. It features a vertical column of various gears of different sizes and colors (white, grey, black) on a dark grey background. Below the gears, there is a stylized illustration of an open book with white pages and a dark cover. The overall theme is mechanical and educational.

Programmazione

- ▶ *Volume A*
Il testo narrativo
- ▶ *Volume B*
Poesia, Teatro,
Letteratura delle origini
- ▶ *Volume C*
Epica
- ▶ *per competenze,*
conoscenze, abilità

Proposte di programmazione

Volume A e Volume B Sezione 1 Percorsi di Allenamento alla vita

COMPETENZE, CONOSCENZE e ABILITÀ per tutti i Percorsi:		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
Analizzare e comprendere testi di varia tipologia	Elementi fondamentali dei testi espositivi e argomentativi (informazione, opinione, tesi, motivazione, confutazione), narrativi, poetici e teatrali. Mappe: • testo espositivo-argomentativo vol. A, p. 678; vol. B, p. 468 • testo narrativo vol. A, p. 198 • testo poetico vol. B, p. 234 • teatro vol. B, p. 392	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere un testo prevalentemente espositivo da uno argomentativo • Saper riconoscere e raccogliere nei testi espositivo-argomentativi: informazioni, opinioni, motivazioni, confutazioni • Saper riconoscere le principali caratteristiche di un testo narrativo e di un testo teatrale
	VOLUME A Vedi dopo alle voci dei singoli Percorsi: ADOLESCENZA, CIBO, COMUNICARE EMOZIONI, FELICITÀ, GENITORI E FIGLI, SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere e acquisire informazioni e concetti • Saper riconoscere gli elementi tematici dei singoli testi • Saper operare confronti fra testi affini o diversi
	VOLUME B Vedi dopo alle voci dei singoli Percorsi: BULLISMO, DIGNITÀ, IMPEGNO, INTERNET, LEGALITÀ, OMOFOBIA, VIOLENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere la pluralità di questioni e problematiche inerenti all'argomento proposto
		Esercizi di <i>Dentro il testo</i>
Sviluppare riflessioni, approfondimenti tematici <i>a partire</i> dai contenuti del testo, per una maturazione personale, culturale, letteraria e civile, costruendo discorsi orali e scritti di varia tipologia	Contenuti del singolo testo e/o dell'insieme dei testi affrontati Concetto di tema (declinato in diverse tipologie: personali, culturali, civili, storiche...)	<ul style="list-style-type: none"> • Saper elaborare idee personali, motivandole • Saper presentare i risultati di una ricerca di approfondimento (in internet...) • Saper esporre e confrontare le proprie idee con quelle degli altri in classe, ordinatamente e rispettando ogni interlocutore • Saper modificare il proprio pensiero Esercizi di <i>Oltre il testo</i>
VERIFICHE: Esercizi della Mappa presente alla conclusione di ogni Percorso		

COMPETENZE, CONOSCENZE e ABILITÀ per tutti i Percorsi:	
CONOSCENZE	TESTI (ANCHE OLTRE IL PERCORSO)
VOLUME A	
ADOLESCENZA <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di adolescenza • Costruzione dell'identità e visione di sé (ribellarsi o uniformarsi) • Cambiamenti e accettazione del proprio corpo <p>Scheda <i>I diritti degli adolescenti</i>, p. 36 Scheda <i>Le parole della libertà</i>, p. 37</p>	<p>Tutti i testi della Sezione 1, Percorso 1, Allenamento alla vita</p> <p>da altri Percorsi: Emozioni: A. Pellai, <i>Maschi e femmine: emozioni diverse?</i>, p. 120 Felicità: Noisiamofuturo, <i>Chiediti se sono felice</i>, p. 132 (adolescenti e felicità); G. Visitilli, <i>Non toglieteci la speranza</i>, p. 136 (il pessimismo degli adulti) Genitori e figli: tutti i testi (T1-T6), pp. 150-168 Scuola: G. Pietropolli Charmet e L. Cirillo, <i>Quando alzarsi dal letto è impossibile</i>, p. 186 (il giudizio quotidiano dei pari)</p> <p>Racconti: V. Petri, <i>La neve</i>, p. 551 (lo sguardo di una professoressa sui suoi studenti adolescenti)</p> <p>Romanzi: (in vol. per insegnante) N. Ammaniti, <i>Io e te</i>, p. 108 J. R. Lansdale, <i>La sottile linea scura</i>, p. 110</p> <p>Testi espositivo-argomentativi: <i>Voci dal Covid</i>, p. 710 (l'esperienza del Covid per i ragazzi)</p>
CIBO <ul style="list-style-type: none"> • Valore del cibo (cucina e convivialità) • Equilibrio alimentare personale • Disturbi alimentari (obesità, anoressia) • Dieta vegetariana • Scelte alimentari consapevoli per sé • Scelte alimentari consapevoli in relazione al pianeta (consumo eccessivo delle risorse e sprechi) <p>Scheda <i>Le parole dell'alimentazione</i>, p. 63</p>	<p>Tutti i testi della Sezione 1, Percorso 2, Allenamento alla vita</p> <p>Racconti: S. Casati Modignani, <i>La promessa</i>, p. 224</p> <p>Testi espositivo-argomentativi: A. Scarcella, <i>I tortellini della discordia</i>, p. 683 (cibo, diversità culturale e accoglienza)</p>
COMUNICARE <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione verbale, non verbale, paraverbale • Emoticon (caratteristiche e funzioni) • Forme di autodifesa verbale • Concetto di comunicazione non ostile (responsabilità e rispetto nella comunicazione) <p>LEZIONE DIGITALE. COMUNICARE</p>	<p>Tutti i testi della Sezione 1, Percorso 3, Allenamento alla vita</p> <p>da altri Percorsi: Genitori e figli: V. Cavalli, <i>Parlare senza dialogare</i>, p. 161</p> <p>Racconti: G. Scerbanenco, <i>Il vecchio c'è riuscito</i>, p. 216 (non comunicare in famiglia) A. Bester, <i>Grazie, non ci serve aiuto</i>, p. 446 (comunicare con il diverso) H. Selby Jr., <i>Un po' di rispetto</i>, p. 305 (comunicazione negativa in famiglia)</p> <p>Testi espositivo-argomentativi: U. Galimberti, <i>Quanto è povero il mondo chiuso in un telefonino</i>, p. 686</p>

<p>EMOZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emozioni primarie e secondarie (<i>Le emozioni primarie e secondarie</i>, p. 119) • Orgoglio, gentilezza-egoismo, perdono, rabbia • Opere artistiche ed emozioni • Maschi e femmine ed emozioni <p>Scheda <i>Dallo stereotipo alla violenza di genere</i>, p. 122</p>	<p>Tutti i testi della Sezione 1, Percorso 4, Allenamento alla vita</p> <p>da altri Percorsi: Genitori e figli: N. Coosemans, <i>Lo sguardo dei figli: quello che vorremmo dirvi</i>, p. 154</p> <p>Racconti: L. Berlin, <i>Il mio fantino</i>, p. 263 T. Capote, <i>Se ti dimentico</i>, p. 272 D. Foster Wallace, <i>È tutto verde</i>, p. 334 I. Calvino, <i>Paura sul sentiero</i>, p. 350</p> <p>Testi espositivo-argomentativi: I. Castoldi, <i>La gelosia: i risvolti che la rendono apprezzabile</i>, p. 691</p>
<p>FELICITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizioni di felicità • Diritto all'infelicità, valore della sconfitta, happycrazia • PIL e QUARS e felicità collettiva <p>LEZIONE DIGITALE. FELICITÀ</p> <p>Scheda <i>Lo zen e l'arte di vivere felice</i>, p. 313</p>	<p>Tutti i testi della Sezione 1, Percorso 5, Allenamento alla vita</p> <p>da altri Percorsi: Emozioni: G. Saunders, <i>Le volte in cui non sono stato gentile</i>, p. 106 T. Watt Smith, <i>Su la testa: orgoglio</i>, p. 110 B. Verrini, <i>Non facciamoci del male: rabbia</i>, p. 116 Scuola: M. Doglio, <i>Sono contento che ci sei</i>, p. 182</p> <p>Racconti: A. Mastretta, <i>Zia Ofelia</i>, p. 214 <i>Tre racconti Zen</i>, p. 311 R. Bradbury, <i>L'aquilone d'oro, il vento d'argento</i>, p. 522 (scegliere la collaborazione invece dello scontro) <i>Fedro, Il Lupo e il Cane</i>, p. 569 (sicurezza e libertà)</p> <p>Testi espositivo-argomentativi: A. D'Avenia, <i>Le piazze</i>, p. 724 (dare concretezza alle proprie aspirazioni)</p>
<p>GENITORI E FIGLI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modello genitoriale: imitazione e presa di distanza • Diversità generazionali • Stili educativi • Tipologie di segreti e bugie adolescenziali 	<p>Tutti i testi della Sezione 1, Percorso 6, Allenamento alla vita</p> <p>da altri Percorsi: Adolescenza: P. Grossi, <i>Ho alzato la testa</i>, p. 29 G. Rodari, <i>Il giovane gambero</i>, p. 32 Felicità: G. Visitilli, <i>Non toglieteci la speranza</i>, p. 136</p> <p>Racconti: M. Corona, <i>L'asina</i>, p. 230 R. Carver, <i>Perché, tesoro mio?</i>, p. 290 H. Selby Jr., <i>Un po' di rispetto</i>, p. 305 Ch'en Hsüan-yu, <i>La figlia divisa</i>, p. 487 C. D'Epifanio, <i>Il cuore e le stelle</i> p. 583</p> <p>Romanzi: (in vol. per insegnante) J.R. Lansdale, <i>La sottile linea scura</i>, p. 110</p> <p>Testi espositivo-argomentativi: <i>Voci dal Covid: Mia madre mi è insopportabile ai tempi del coronavirus</i>, p. 715 A. Lazzaroni, <i>L'educazione al denaro</i>, p. 717</p>

<p>SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto e caratteristiche di un "galateo" di classe • Il profitto e le relazioni <p>Scheda <i>Le parole dell'istruzione</i>, p. 192</p> <p>LEZIONE DIGITALE. SCUOLA</p>	<p>Tutti i testi della Sezione 1, Percorso 6, Allenamento alla vita</p> <p>da altri Percorsi: Comunicare: G. Nardone e A. Guglielmi, <i>Voce, postura e gesti</i>, p. 74 (elementi importanti anche per la vita scolastica)</p> <p>Racconti: S. King, <i>Tigri!</i>, p. 434 (umiliazione e vendetta allucinata) V. Petri, <i>La neve</i> p. 551 (una professoressa guarda i suoi studenti)</p> <p>Testi espositivo-argomentativi: J. Ricca, <i>Studenti stranieri in aule separate</i>, p. 708 <i>Voci dal Covid: Scuole chiuse, evvai!</i>, p. 710</p>
VOLUME B	
<p>BULLISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di bullismo (diretto, verbale, indiretto) • Cyberbullismo • Caratteristiche psicologiche del bullo • Il concetto di vittima e il ruolo del gruppo • Concetto di frustrazione • Distinzione tra conflitto e violenza • Distinzione tra scherzo, bullismo e reato 	<p>Tutti i testi della Sezione 1, Percorso 1, Allenamento alla vita</p> <p>da altri Percorsi: Dignità: G. Mazzariol, <i>Un fratello con un cromosoma in più</i>, p. 62 (bullismo e disabilità) Legalità: B. Weinstein, <i>Scegliere ogni giorno: il bullo</i>, p. 157 Omofobia: P. Berizzi, <i>Bullismo omofobico: l'inferno a scuola</i>, p. 191</p> <p>Racconti (in vol. A): F. Belknap Long, <i>È bello essere marziani</i> (ragazzino marziano bullizzato dai terrestri)</p> <p>Testi espositivo-argomentativi: JJ Bola, <i>Falsi miti sulla mascolinità</i>, p. 494 (stereotipi di genere per essere accettati)</p>
<p>DIGNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di "matrimonio riparatore" e di "delitto d'onore" e abolizione dei relativi articoli • Discriminazioni razziali negli Stati Uniti e protagonisti delle lotte • Disabilità, diversità, inclusione • Immigrazione, integrazione • Concetto di resilienza <p>LEZIONE DIGITALE. DIGNITÀ</p>	<p>Tutti i testi della Sezione 1, Percorso 2, Allenamento alla vita</p> <p>Racconti (in vol. A): G. Carofiglio, <i>Nelle Ardenne</i> (coraggio di difendere ebrei) A. Camilleri, <i>Ninetta</i> (non cedere alla violenza) L. Sepúlveda, <i>Il pirata dell'Elba</i> (non sottomettersi ai potenti profittatori)</p> <p>Romanzi (in vol. A): M. Shelley, <i>Frankenstein</i> (l'esclusione del diverso) P. Levi, <i>Se questo è un uomo</i>, vol. per insegnante, p. 106 (la distruzione dell'altro) L. Sepúlveda, <i>Storia di una gabbianella</i>, vol. per insegnante, p. 111 (accettazione del diverso)</p> <p>Poesie: S. Quasimodo, <i>Uomo del mio tempo</i>, p. 268 (una nuova dignità, dei giovani, contro la guerra) E. De Luca, <i>Considero valore</i>, p. 347 A.M. Ripellino, <i>Vivere è stare svegli</i>, p. 355</p> <p>Testi espositivo-argomentativi: M.L. King, <i>I have a dream</i>, p. 471 (discriminazione degli afroamericani) G.A. Stella, <i>Noi, vecchi emigranti</i>, p. 491 U. Veronesi, <i>La grande eredità di Rita Levi-Montalcini</i>, p. 477 (dalla parte delle donne)</p>

<p>IMPEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetti di impegno, coraggio, indifferenza • Emergency • Concetto di solidarietà • Discriminazione femminile: storia di Malala <p>Scheda <i>Le parole della parità di genere</i>, p. 520</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discriminazione razziale: storia di Smith e storia della Resistenza dei danesi • Giardino dei Giusti • Gandhi e il principio della non-violenza 	<p>Tutti i testi della Sezione 1, Percorso 3, Allenamento alla vita</p> <p>da altri Percorsi: Legalità: A. Cazzullo, <i>Antigone oggi</i>, p. 147 (le leggi e la legge morale) <i>Lotta contro la mafia: Falcone e Borsellino</i>, p. 160 Comandante Alfa, <i>In "missione" per lo Stato</i>, p. 168</p> <p>Romanzi: J. Steinbeck, <i>La luna è tramontata</i> (vol. per insegnante, p. 114) (la resistenza contro il nemico invasore)</p> <p>Poesie: M.L. Spaziani, <i>Aspetta la tua impronta</i>, p. 294</p> <p>Teatro: L. Costa, <i>Stanca di guerra</i>, p. 411</p> <p>Testi espositivo-argomentativi: L. Montesì, <i>Il volontariato: aiutare se stessi assistendo gli altri</i>, p. 474 F. de Bortoli, <i>Memoria e indifferenza</i>, p. 500 T. Judt, <i>Che cosa vogliamo?</i>, p. 513</p>
<p>INTERNET</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mediasfera • Ubiquità e convergenza dei media • Tipologia di nuovi comportamenti dovuti a convergenza e ubiquità • Aspetti positivi e negativi dell'uso di internet • Aspetti positivi e negativi della DaD • <i>Sexting</i> e <i>revenge porn</i>, e relativa legislazione <p>LEZIONE DIGITALE. INTERNET</p>	<p>Tutti i testi della Sezione 1, Percorso 4, Allenamento alla vita</p> <p>da altri Percorsi: Dignità: S. Lucarelli, <i>Crescere ai tempi del Coronavirus</i>, p. 72</p> <p>Racconti (in vol. A) L. Shiner, <i>Domanda di lavoro</i>, p. 462 (l'uso dei nostri dati e il potere di internet) J.R. Lansdale, <i>Sorveglianza</i>, p. 465 (ubiquità della videosorveglianza)</p>
<p>LEGALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regole, legalità e giustizia • Organizzazione orizzontale e verticale della società • Giustizia riparativa • Le leggi e la legge morale • Tasse, evasione fiscale, art. 53 della Costituzione italiana • Etica e "I cinque principi per la Vita" • Storia di Falcone e Borsellino • Criminalità organizzata, omertà, collusione, corruzione • Il GIS (Gruppo di Intervento Speciale) <p>Schede <i>Le parole della legalità</i>, p. 172</p>	<p>Tutti i testi della Sezione 1, Percorso 5, Allenamento alla vita</p> <p>Romanzi (in vol. insegnante, p. 103): A. Christie, <i>Dieci piccoli indiani</i> (il contrasto Legge-Giustizia)</p> <p>Teatro: B. Brecht, <i>La sentenza di Azdak</i>, p. 431 W. Shakespeare, <i>Verso il delitto</i>, p. 442 (la sovversione dell'ordine)</p> <p>Testi espositivo-argomentativi: Pazit Barki e P. Diadori, <i>Le droghe leggere dovrebbero essere legalizzate?</i>, p. 484 (confronto sulla Legge)</p>

<p>OMOFOBIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sesso biologico • Identità di genere • Ruolo di genere • Orientamento sessuale • Omofobia • Dati statistici • <i>Coming out e outing</i> • Bullismo omofobico • Accettazione e pregiudizi 	<p>Tutti i testi della Sezione 1, Percorso 6, Allenamento alla vita</p> <p>Testi espositivo-argomentativi: JJ Bola, <i>Falsi miti sulla mascolinità</i>, p. 494</p>
<p>VIOLENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Femminicidio • Terrorismo: l'11 settembre 2001 • Cecchini di guerra • Shoah • I <i>desaparecidos</i> in Argentina <p>LEZIONE DIGITALE.</p> <p>VIOLENZA</p>	<p>Tutti i testi della Sezione 1, Percorso 7, Allenamento alla vita</p> <p>da altri Percorsi: Impegno: L. Di Simone, <i>Gandhi e l'idea di non-violenza</i>, p. 96 Internet: S. Cosimi e G. Scorza, <i>Revenge porn: vittime e colpevoli</i>, p. 131</p> <p>Poesie: B. Brecht, <i>Due poesie sulla guerra</i>, p. 246 S. Quasimodo, <i>Uomo del mio tempo</i>, p. 269 G. Ungaretti, <i>Diario lirico di guerra</i>, p. 277 A. Merini, <i>Il dottore agguerrito nella notte</i>, p. 297 F. Marcoaldi, <i>Fuori di qui si spara</i>, p. 306 C. Bukowski, <i>Noi, dinosauri</i>, p. 349</p> <p>Teatro: E. Erba, <i>Intervista</i>, p. 402 L. Costa, <i>Stanca di guerra</i>, p. 411 H. Pinter, <i>Conferenza stampa</i>, p. 408 L. Pirandello, <i>La patente</i>, p. 415 W. Shakespeare, <i>Verso il delitto</i>, p. 442</p>

Volume A Sezione 2

Il testo narrativo

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	TESTI consigliati
<p>Analizzare e comprendere testi narrativi letterari (racconti e romanzi)</p>	<p>Riferimenti per lo studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una mappa per orientarsi, p. 198 • I ferri del mestiere, p. 638 • Il romanzo, p. 593 <p>Significato del termine "narrativa"</p> <p>Concetti di: narrativa letteraria; racconto e novella; romanzo; poema; mito e leggenda</p> <p>Concetti e caratteristiche di: vicenda; personaggi; narratore e punto di vista; scelte stilistiche; senso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere un testo narrativo letterario da altre tipologie testuali <ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare le caratteristiche specifiche del testo narrativo: <p>1. la vicenda Saper analizzare gli eventi, lo spazio e il tempo;</p> <p>2. i personaggi Saper analizzare: ruolo, diverse caratteristiche, evoluzione;</p> <p>3. il narratore e il punto di vista Saper analizzare il narratore e il punto di vista;</p> <p>4. le scelte stilistiche Saper riconoscere e interpretare le scelte sul piano strutturale e sul piano linguistico-retorico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di <i>Dentro il testo</i> • Esercizi nei <i>Ferri del mestiere</i> • Schede di 11 romanzi (3 nell'antologia, 8 nel volume per l'insegnante) 	<p>Tutti i testi</p> <p>In particolare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spazio: M. Corona, <i>L'asina</i>; G. Verga, <i>La roba</i> • tempo: A. Camilleri, <i>Ninetta</i>; C. Lucarelli, <i>Tsutomu Yamaguchi</i>; L. Sepúlveda, <i>Il pirata dell'Elba</i> <p>A. Mastretta, <i>Zia Ofelia</i>; L. Berlin, <i>Il mio fantino</i>; G. Boccaccio, <i>Andreuccio da Perugia</i>; J.D. Mac Donald, <i>Né le sbarre di ferro</i>; P. Levi, <i>La storia di Avrom</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • narratore interno: P. Pulixi, <i>L'estate di Nina</i>; M. Di Giovanni, <i>Quanto mi manchi</i>; E.A. Poe, <i>Il cuore rivelatore</i> • narratore esterno: A. Čechov, <i>La morte dell'impiegato</i> • punto di vista: F. Brown, <i>Sentinella</i>; I. Calvino, <i>Paura sul sentiero</i>; L. Pirandello, <i>Il treno ha fischiato</i> <p>Tutti i testi</p>

	<p>Concetto di senso e di tema</p>	<p>Saper riconoscere e approfondire temi e ciò che l'autore comunica su di essi, cioè il senso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi in <i>Dentro il testo</i> • Schede di 11 romanzi (3 nell'antologia, 8 nel volume per l'insegnante) 	<p>Proposta di percorsi tematici nella Piccola biblioteca:</p> <p>1. figure femminili: <i>Ninetta, Zia Ofelia, L'estate di Nina, La fuga</i></p> <p>2. valori: <i>Nelle Ardenne, La promessa, Hizr, Il Pirata dell'Elba, Tre racconti zen, La storia di Avrom</i></p> <p>3. il rapporto con gli altri: <i>Il vecchio c'è riuscito, Sentinella, Uno due tre, La morte dell'impiegato, Chi se ne importa, Ansia, Il treno ha fischiato, Chichibio</i></p> <p>4. i mali della società: <i>Mine, Tsutomu Yamaguchi, Né le sbarre di ferro, Un po' di rispetto</i></p> <p>5. sentimenti: <i>L'asina, Una corsa, Il mio fantino, Se ti dimentico, La mia storia con un poeta, La giornata giusta per vedere i canguri, È tutto verde, Perdere, Paura sul sentiero</i></p> <p>6. giornate avventurose: <i>Tris di picche, Andreuccio da Perugia</i></p> <p>7. nei labirinti della mente: <i>Perché tesoro mio?, Quanto mi manchi, Il cuore rivelatore, Guava, Emilio</i></p>
	<p>Concetto di genere letterario</p> <p>Comico, giallo, horror fantascienza, fiaba, favola, fantasy, fantastico, simbolico, realistico: caratteristiche; profilo storico dalle origini con gli autori più significativi, con cenni all'Italia</p>	<p>Oltre alle abilità generali, di cui sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere gli elementi costitutivi del genere, individuando sottogeneri, tematiche, elementi tipici • Saper confrontare testi dello stesso genere <p>Esercizi di <i>Dentro il testo</i></p>	<p>Tutti i testi dell'Unità 2, I generi del racconto</p> <p>giallo, horror, fantascienza, fantastico, realismo, simbolico, comico, fiaba, favola, fantasy</p> <p>Tutti i testi dello stesso genere</p>

<p>Costruire discorsi orali e scritti relativi ai testi letti:</p> <p>Riassunti, presentazioni, commenti, recensioni</p> <p>Brevi testi "creativi" sullo spunto del racconto analizzato</p>	<p>Concetto e caratteristiche di: presentazione, commento, recensione</p> <p>Elementi stilistici costitutivi della narrativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere la presentazione, il commento, la recensione di un testo narrativo (racconto e romanzo) <p>Esercizi dei <i>Ferri del mestiere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere emozioni • Saper descrivere personaggi • Saper adottare e cambiare il punto di vista • Saper modificare il finale • Saper fare una parodia • Saper creare brevi testi con elementi tipici del genere analizzato <p>Esercizi di <i>Oltre il testo</i> Esercizi dei <i>Ferri del mestiere</i></p>	
<p>Sviluppare riflessioni, approfondimenti tematici a partire dai contenuti del testo, per una maturazione personale, culturale, letteraria e civile</p>	<p>Contenuti del testo</p> <p>Concetto di tema (declinato in diverse tipologie: personali, culturali, civili, storiche...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper elaborare idee personali, motivandole • Saper presentare i risultati di una ricerca di approfondimento (in internet...) • Saper esporre e confrontare le proprie idee con quelle degli altri in classe, ordinatamente e rispettando ogni interlocutore <p>Esercizi di <i>Oltre il testo</i></p>	

VERIFICHE: Verifiche di ingresso: V1 strutturata su tutte le conoscenze teoriche; V2 e V3. Per tutte le competenze di A, a esclusione dei generi: Verifica strutturata 4 e sui testi, 13-16. Verifiche sui generi: V5-V12.

Volume B Sezione 2

Il testo poetico

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	TESTI consigliati
Analizzare e comprendere testi poetici	Riferimenti per lo studio: <ul style="list-style-type: none"> • Una mappa per orientarsi, p. 234 • I ferri del mestiere, p. 368 Significato del termine "poesia" Concetti di: poesia; poesia lirica; poesia epica; poesia didascalica	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere un testo poetico da altre tipologie testuali • Saper riconoscere le differenze tra poesia lirica, poesia epica, poesia didascalica • Saper riconoscere, in particolare, la specificità della poesia lirica 	
	Concetto di parafrasi	<ul style="list-style-type: none"> • Saper fare la parafrasi 	Dante, <i>Guido i' vorrei</i> ; F. Petrarca, <i>Pace non trovo</i> ; U. Foscolo, <i>A Zacinto</i> ; G. Leopardi, <i>L'infinito</i> ; E. Montale, <i>Spesso il male di vivere</i>
	Concetto di scelte formali Metrica: verso, strofa, ritmo, rima, tipo di componimento	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i principali elementi metrici • Saper riconoscere i principali tipi di componimento: sonetto, versi sciolti, versi liberi Esercizi nei <i>Ferri del mestiere</i> Esercizi di <i>Dentro il testo</i>	Tutte le liriche dell'Unità 1, Piccola biblioteca di poesie e Unità 2, Gli orizzonti dei poeti Sonetto: U. Foscolo Versi sciolti: G. Leopardi Versi liberi: G. Ungaretti Poesia visiva e componimenti liberi: C. Govoni, E. Sanguineti
	Scelte formali Aspetti fonico-timbrici (assonanza, consonanza, allitterazione, rima...)	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere e interpretare le principali figure di suono Esercizi nei <i>Ferri del mestiere</i> Esercizi di <i>Dentro il testo</i>	G. Leopardi, <i>L'infinito</i> ; G. Pascoli, <i>Il lampo</i> ; E. Montale, <i>Spesso il male di vivere</i> ; G. Ungaretti, <i>Veglia</i>
	Scelte formali Lessico, sintassi, figure retoriche	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere e interpretare gli elementi morfo-sintattici e saper riconoscere le principali figure retoriche Esercizi nei <i>Ferri del mestiere</i> Esercizi di <i>Dentro il testo</i>	W. Shakespeare, <i>Tempo divoratore</i> ; C. Baudelaire, <i>Spleen</i> ; G. Pascoli, <i>Il lampo</i> , <i>X agosto</i>
	Concetto di senso e di tema	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere e approfondire temi e ciò che l'autore comunica su di essi, cioè il senso Esercizi di <i>Dentro il testo</i>	Proposta di percorsi tematici: 1. Amore Unità 2; A. Melis, <i>Quanto amore c'è</i> ; S. Petofi, <i>Io sarò albero</i> ; C. Bukowski, <i>Confessione</i> ; W.H. Auden, <i>Blues in memoria</i> ; W. Szymborska, <i>Ringraziamento</i> ; E. Montale, <i>Ho sceso, dandoti il braccio</i> ; U. Saba, <i>Dico al mio cuore</i> ; W. Shakespeare, <i>Tempo divoratore</i> ; F. Petrarca, <i>Pace non trovo</i> ; Saffo, <i>Tramontata è la luna</i>

2. Emozioni Unità 2; A. Airaghi, *Tre poesie sul silenzio*; P. Neruda, *Ode al giorno felice*; R. Tagore, *Non nascondere il segreto del tuo cuore*; U. Saba, *La capra*

3. Vita Unità 2; E. Lee Masters, *Voci da Spoon River*; U. Saba, *Goal*; G. Leopardi, *Il sabato del villaggio*; S. Quasimodo, *Ed è subito sera*; M. Medeiros, *Lentamente muore*; O. Khayyam, *Cinque quartine*; M.L. Spaziani, *Aspetta la tua impronta*; U. Foscolo, *A Zacinto*; P. Cappello, *Sole di novembre*

4. Immagini Unità 2; C. Govoni, *Il palombaro*; A. Pozzi, *Acqua alpina*; P. Cavalli, *Un gatto che dorme il pomeriggio*; Sette *Haiku*

5. Violenza B. Brecht, *Due poesie sulla guerra*; G. Ungaretti, *Diario lirico di guerra*; S. Armitage e W. Szymborska, *11 settembre 2001* (entrambi nella Sezione 1, Percorso 7, Violenza)

6. Affetti A. Melis, *Spine di gioia*; G. Sicari, *Vorrei farti felice con questo niente*; U. Saba, *Ritratto della mia bambina*; Dante, *Guido i' vorrei*; A.M. Carpi, *Io quanto a me...*

7. Denunce E. Sanguineti, *piangi piangi*; M.G. Calandrone, *Guarda che la carne non tocchi la carne*; S. Quasimodo, *Uomo del mio tempo*; F. Marcoaldi, *Fuori di qui si spara*; A. Merini, *Il dottore agguerrito nella notte*

• Saper **operare confronti** tra poesie dello stesso autore, poesie di autori diversi sullo stesso tema

<p>Costruire discorsi orali e scritti relativi ai testi letti:</p> <p>Parafrasi e riassunto</p> <p>Presentazioni, commenti, recensioni</p> <p>Brevi testi "creativi", sullo spunto della poesia analizzata</p>	<p>Concetto di: parafrasi e riassunto di un testo poetico</p> <p>Concetto e caratteristiche di: presentazione, commento, recensione</p> <p>Elementi formali costitutivi della poesia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere la parafrasi e il riassunto di un testo poetico • Saper scrivere la presentazione, il commento, la recensione di una poesia <p>Esercizi dei <i>Ferri del mestiere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere versi liberi e tradizionali • Saper scrivere versi su un modello poetico • Saper scrivere versi originali senza seguire alcun modello • Saper scrivere testi utilizzando diverse figure retoriche • Saper scrivere lo stesso testo prima in prosa e poi in versi • Saper descrivere in versi paesaggi, stati d'animo, fenomeni naturali, ecc. • Saper scrivere versi con un taglio serio e ironico <p>Esercizi di <i>Oltre il testo</i></p>	<p>parafrasi: vedi sopra riassunto: G. Leopardi, <i>Il sabato del villaggio</i>; G. Pascoli, <i>X agosto</i>; S. Quasimodo, <i>Uomo del mio tempo</i></p>
<p>Sviluppare riflessioni, approfondimenti tematici a partire dai contenuti del testo, per una maturazione personale, culturale, letteraria e civile</p>	<p>Contenuti del testo</p> <p>Concetto di tema (declinato in diverse tipologie: personali, culturali, civili, storiche...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper elaborare idee personali, motivandole • Saper presentare i risultati di una ricerca di approfondimento (in internet...) • Saper esporre e confrontare le proprie idee con quelle degli altri in classe, ordinatamente e rispettando ogni interlocutore <p>Esercizi di <i>Oltre il testo</i></p>	<p>Tutti i testi</p>
<p>Leggere in modo corretto testi poetici letterari</p>	<p>Pause date dalla punteggiatura. Metrica, in particolare: pausa, cesura ed <i>enjambement</i></p>	<p>Saper leggere ad alta voce con le giuste pause e in modo espressivo</p>	<p>Tutti i testi</p>

VERIFICHE: V17 strutturata su tutte le conoscenze teoriche
Verifiche strutturate su testi poetici: V18-V23
Letture orali

Volume B Sezione 3

Il teatro

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	TESTI
Analizzare e comprendere testi e rappresentazioni teatrali	Riferimenti per lo studio: <ul style="list-style-type: none"> • Una mappa per orientarsi, p. 392 • I ferri del mestiere, p. 450 Significato del termine "teatro" Concetto di drammaturgia Concetto di testo teatrale e di rappresentazione teatrale Caratteristiche del testo e dell'opera teatrale comuni al testo narrativo: vicenda, personaggi, scelte stilistiche, senso	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere un testo teatrale da altre tipologie testuali 	Tutti i testi della Sezione
	Caratteristiche specifiche del testo e della rappresentazione teatrale: dialoghi e monologhi, tirata, "a parte", didascalie, atti, quadri e scene; attori, scenografia, luci, musica, regista	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare le caratteristiche del testo e della rappresentazione teatrale comuni al testo narrativo Esercizi di <i>Dentro il testo</i>	Tutti i testi della Sezione In particolare per i Monologhi: L. Costa, <i>Stanca di guerra</i> ; W. Shakespeare, <i>Verso il delitto</i>
	Generi teatrali: tragedia, commedia, dramma, farsa, melodramma, teatro d'avanguardia, teatro epico, teatro dell'assurdo, cabaret, spettacolo di pagliacci, <i>reading</i> di poesie e <i>poetry slam</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere i generi teatrali in base alle caratteristiche specifiche di ogni genere 	Tragedia: W. Shakespeare Commedia: Molière Teatro epico: B. Brecht Teatro dell'assurdo: A. Campanile Dramma: D. Buzzati, E. Erba, H. Pinter, L. Pirandello
Costruire discorsi orali e scritti relativi ai testi letti:			Tutti i testi della Sezione
Riassunti, presentazioni, commenti, recensioni	Concetto e caratteristiche di: presentazione, commento, recensione	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere il riassunto, la presentazione, il commento, la recensione di un testo o rappresentazione teatrale 	
Brevi testi "creativi" sullo spunto del testo analizzato	Elementi costitutivi del teatro	<ul style="list-style-type: none"> • Saper volgere scene di un testo teatrale in un testo narrativo • Saper volgere un breve brano narrativo in testo teatrale • Saper inserire in un testo teatrale didascalie • Saper scrivere indicazioni "in qualità di regista" • Saper scrivere un breve monologo, un breve scambio di battute Esercizi nei <i>Ferri del mestiere</i> Esercizi di <i>Oltre il testo</i>	

<p>Sviluppare riflessioni, approfondimenti tematici a <i>partire</i> dai contenuti del testo, per una maturazione personale, culturale, letteraria e civile</p>	<p>Contenuti del testo</p> <p>Concetto di tema (declinato in diverse tipologie: personali, culturali, civili, storiche...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper elaborare idee personali, motivandole • Saper presentare i risultati di una ricerca di approfondimento (in internet...) • Saper esporre e confrontare le proprie idee con quelle degli altri, in classe, ordinatamente e rispettando ogni interlocutore <p>Esercizi di <i>Oltre il testo</i></p>	<p>Tutti i testi</p>
--	--	---	----------------------

VERIFICHE: Verifica 24 strutturata su tutte le conoscenze teoriche

Volume B Sezione 5

La letteratura delle origini

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	TESTI
Analizzare e comprendere testi di varia tipologia entro la prospettiva storico-letteraria	Tutti i concetti esplicitati nella Programmazione relativa alla narrativa, alla poesia, ai testi espositivi-argomentativi Riferimenti per lo studio: • Una mappa per orientarsi: Vol. A , p. 198, narrativa; p. 468, testo espositivo-argomentativo; Vol. B , p. 234, poesia • I ferri del mestiere: Vol. A , p. 638, narrativa; Vol. B , p. 368, poesia; p. 522, testo espositivo-argomentativo	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere e analizzare le caratteristiche specifiche di ogni elemento delle diverse tipologie testuali come esplicitato nelle altre Programmazioni 	Tutti i testi
	Quadro storico dell'Alto Medioevo – Mentalità e cultura dell'Alto Medioevo (l'agiografia) – Dal latino ai volgari Quadro storico del Basso Medioevo – La letteratura francese delle origini: Il poema epico-cavalleresco; La lirica provenzale; Il romanzo cortese La letteratura italiana delle origini: La poesia religiosa; La scuola siciliana; La letteratura comunale; Il Dolce Stil Novo; La poesia comico-realistica	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare ogni testo nel suo contesto geografico, sociale, culturale, letterario • Sapere, una volta acquisite le conoscenze del contesto, "ritrovarne" le relative caratteristiche tematiche, ideologiche, formali nei testi • Saper ricondurre, viceversa, le caratteristiche tematiche e formali di un testo al suo contesto e al suo autore • Saper operare confronti tra testi affini Esercizi di <i>Dentro il testo</i>	
Costruire discorsi orali e scritti relativi ai testi letti: Riassunti, presentazioni, commenti Brevi testi "creativi" sullo spunto del testo analizzato	Concetto e caratteristiche di: riassunto, presentazione, commento	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere la presentazione, il commento di un testo • Saper scrivere il riassunto di un quadro storico, una corrente, un autore, un testo • Saper costruire un testo su un modello (vedi Francesco d'Assisi, Bonvesin de la Riva, Guinizzelli, Cecco Angiolieri) Esercizi di <i>Oltre il testo</i>	
Sviluppare riflessioni, approfondimenti tematici a partire dai contenuti del testo, per una maturazione personale, culturale, letteraria e civile	Contenuti del testo Concetto di tema e di diverse tipologie tematiche (personali, culturali, civili, storiche...)	<ul style="list-style-type: none"> • Saper elaborare idee personali, motivandole • Saper esporre e confrontare le proprie idee con quelle degli altri in classe, ordinatamente e rispettando ogni interlocutore Esercizi di <i>Oltre il testo</i>	

Volume A Sezione 2 e Volume B Sezione 4

I testi espositivi e argomentativi

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	TESTI
<p>Analizzare e comprendere testi espositivi, argomentativi, misti</p>	<p>Riferimenti per lo studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una mappa per orientarsi: Vol. A, p. 678; Vol. B, p. 468 • I ferri del mestiere: Vol. A, p. 740; Vol. B, p. 522 <p>Concetto e caratteristiche di: fiction/non fiction, testo espositivo, argomentativo, misto</p> <p>Concetto di: informazione, opinione, tesi, motivazioni, confutazioni; scelte stilistiche (struttura e linguaggio)</p> <p>Concetto di senso e di tema</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere un testo espositivo-argomentativo da altre tipologie testuali • Saper distinguere un testo prevalentemente espositivo da uno argomentativo e da uno "misto" • Saper riconoscere e analizzare le caratteristiche specifiche dei testi espositivi-argomentativi: informazioni, opinioni, motivazioni, confutazioni <p>Esercizi di <i>Dentro il testo</i></p>	<p>Volume A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per espositivi: A. Scarcella, <i>I tortellini della discordia</i>; C.V. Segré-M. Annoni, <i>Stanislav Petrov: l'uomo al posto giusto nel momento giusto</i>; P. Angela, <i>Un'Italia scomparsa</i>; J. Ricca, <i>Studenti stranieri in aule separate</i>; R. Luna, <i>I post-it: la formula dell'innovazione</i>; Voci dal covid; D.M. De Luca, <i>Il voto ai sedicenni</i>; A. Lazzaroni, <i>L'educazione al denaro</i>; D. Pastorin, <i>Ad un giovane calciatore</i> • per argomentativi: U. Galimberti, <i>Quanto è povero il mondo chiuso in un telefonino</i>; I. Castoldi, <i>La gelosia: i risvolti che la rendono apprezzabile</i>; A. D'Avenia, <i>Le pienanze</i> • per "misti": <i>Il discorso del re di Norvegia</i>; N. Ginzburg, <i>Quale aldilà?</i>; V. Zucconi, <i>L'uomo che sganciò la Bomba</i>; Voci dal Covid: <i>La speranza va imparata</i>; L. Segre, <i>Scegliere la vita</i> <p>Volume B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per espositivi: D.M. De Luca, <i>Il voto ai sedicenni</i>; P. Barki e P. Diadori, <i>Le droghe leggere dovrebbero essere legalizzate?</i> • per argomentativi: M.L. King, <i>I have a dream</i>; D. Grossman, <i>Lo sguardo benevolo</i>; JJ Bola, <i>Falsi miti sulla mascolinità</i>; J. Dicker, <i>La verità, soltanto la verità, sull'amicizia</i>; F. De Bortoli, <i>Memoria e indifferenza</i>; T. Judt, <i>Che cosa vogliamo?</i> • per "misti": L. Montesi, <i>Il volontariato: aiutare se stessi assistendo gli altri</i>; U. Veronesi, <i>La grande eredità di Rita Levi-Montalcini</i>; G.A. Stella, <i>Noi, vecchi emigranti</i>; <i>Dal mondo della psiche</i>, da studi di S. Freud e C. Musatti

<p>Costruire discorsi orali e scritti relativi ai testi letti:</p> <p>Riassunti, presentazioni, commenti, recensioni</p>	<p>Concetto di: presentazione, commento, recensione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere il riassunto, la presentazione, il commento, la recensione di un testo espositivo-argomentativo <p>Esercizi nei <i>Ferri del mestiere</i></p>	<p>Tutti i testi</p>
<p>Sviluppare riflessioni, approfondimenti tematici a partire dai contenuti del testo, per una maturazione personale, culturale, letteraria e civile</p>	<p>Contenuti del testo</p> <p>Concetto di tema (declinato in diverse tipologie: personali, culturali, civili, storiche...)</p> <p>In particolare per la Scrittura di testi espositivi-argomentativi (temi, testi brevi, presentazioni, recensioni...), concetto di: <i>inventio</i> <i>dispositio</i> <i>elocutio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper elaborare idee personali, motivandole • Saper presentare i risultati di una ricerca di approfondimento (in internet...) • Saper esporre e confrontare le proprie idee con quelle degli altri in classe, ordinatamente e rispettando ogni interlocutore <p>Esercizi di <i>Oltre il testo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper costruire testi (in particolare scritti) espositivi-argomentativi: <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e rispettare le consegne - saper trovare le idee - saper ordinare gli argomenti in modo logico (con scalette) - saper elaborare la propria espressione linguistica in modo corretto, chiaro, personale <p>Esercizi nei <i>Ferri del mestiere</i> (di Comprensione, analisi e scrittura): Vol. A, p. 751; Vol. B, p. 533</p> <p>Esercizi di <i>Oltre il testo</i></p>	<p>Tutti i testi</p>

VERIFICHE: V25 strutturata su tutte le conoscenze teoriche
Verifiche strutturate sui testi espositivi e argomentativi: V26-V31

A. Testo narrativo



Nostro padre si decise per il gorgo, e in tutta la nostra grossa famiglia soltanto io lo capii, che avevo nove anni ed ero l'ultimo.

In quel tempo stavamo ancora tutti insieme, salvo Eugenio che era via a far la guerra d'Abissinia.

5 Quando nostra sorella penultima si ammalò. Mandammo per il medico di Niella e alla seconda visita disse che non ce ne capiva niente; chiamammo il medico di Murazzano ed anche lui non le conosceva il male; venne quello di Feisoglio e tutt'e tre dissero che la malattia era al di sopra della loro scienza.

10 Deperivamo anche noi accanto a lei, e la sua febbre ci scaldava come un bracciere, quando ci chinavamo su di lei per cercar di capire a che punto era. Fra quello che soffriva e le spese, nostra madre arrivò a comandarci di pregare il Signore che ce la portasse via; ma lei durava, solo più grossa un dito e lamentandosi sempre come un'agnella.

15 Come se non bastasse, si aggiunse il batticuore per Eugenio, dal quale non ricevevamo più posta. Tutte le mattine correvo in canonica a farmi dire dal parroco cosa c'era sulla prima pagina del giornale, e tornavo a casa a raccontare che erano in corso coi mori le più grandi battaglie. Cominciammo a recitare il rosario anche per lui, tutte le sere, con la testa tra le mani.

20 Uno di quei giorni, nostro padre si leva da tavola e dice con la sua voce ordinaria: - Scendo fino al Belbo, a voltare quelle fascine che m'hanno preso la pioggia.

Non so come ma io capii a volo che andava a finirsi nell'acqua, e mi atterri, guardando in giro, vedere che nessun altro aveva avuto la mia ispirazione: nemmeno nostra madre fece il più piccolo gesto, seguito a pulire il paiolo, e sí che conosceva il suo uomo come se fosse il primo dei suoi figli.

25 Eppure non diedi l'allarme, come se sapessi che lo avrei salvato solo se facessi tutto da me.

30 Gli uscii dietro che lui, pigliato il forcone, cominciava a scender dall'aia. Mi misi per suo sentiero, ma mi staccava a solo camminare, e così dovetti buttarmi a una mezza corsa. Mi sentí, mi riconobbe dal peso del passo, ma non si voltò e mi disse di tornarmene a casa, con una voce rauca ma di scarso comando. Non gli ubbidí. Allora, venti, passi più sotto, mi ripeté di tornarmene su, ma stavolta con la voce che metteva coi miei fratelli più grandi, quando si azzardavano a contraddirlo in qualcosa.

35 Mi spaventò, ma non mi fermai. Lui si lasciò raggiungere e quando mi sentí al suo fianco con una mano mi fece girare come una trottola e poi mi sparò un calcio dietro che mi sbatté tre passi su.

40 Mi rialzai e di nuovo dietro. Ma adesso ero più sicuro che ce l'avrei fatta ad impedirglielo, e mi venne da urlare verso casa, ma ne eravamo già troppo lontani. Avessi visto un uomo lí intorno, mi sarei lasciato andare a pregarlo: «Voi, per carità, parlate a mio padre. Ditegli qualcosa», ma non vedevo una testa d'uomo, in tutta la conca.

45 Eravamo quasi in piano, dove si sentiva già chiara l'acqua di Belbo correre tra le canne. A questo punto lui si voltò, si scese il forcone dalla spalla e cominciò a mostrarmelo come si fa con le bestie feroci. Non posso dire che faccia avesse, perché guardavo solo i denti del forcone che mi ballavano a tre dita dal petto, e soprattutto perché non mi sentivo di alzargli gli occhi in faccia, per la vergogna di vederlo come nudo.

Ma arrivammo insieme alle nostre fascine. Il gorgo era subito lì, dietro un fitto di felci, e la sua acqua ferma sembrava la pelle d'un serpente. Mio padre, la sua

testa era protesa, i suoi occhi puntati al gorgo ed allora allargai il petto per urlare.
 50 In quell'attimo lui ficcò il forccone nella prima fascina. E le voltò tutte, ma con una lentezza infinita, come se sognasse. E quando l'ebbe voltate tutte tirò un sospiro tale che si allungò d'un palmo. Poi si girò. Stavolta lo guardai, e gli vidi la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.

Tornammo su, con lui che si sforzava di salire adagio per non perdermi d'un
 55 passo, e mi teneva sulla spalla la mano libera dal forccone ed ogni tanto mi grattava col pollice, ma leggero come una formica, tra i due nervi che abbiamo dietro il collo.

da Beppe Fenoglio, *Romanzi e racconti*, Einaudi-Gallimard, 1992



Scegli l'opzione corretta tra le alternative proposte

1. Individua l'alternativa corretta:

- a la voce narrante è quella del figlio più piccolo
- b la voce narrante è quella del figlio più grande
- c la vicenda si svolge in campagna
- d la vicenda si svolge in una cittadina di provincia
- e la sorella malata dopo un po' muore
- f la sorella malata deperisce sempre di più
- g Eugenio è andato a cercar lavoro lontano
- h Eugenio è militare in Abissinia

2. Cosa è sottinteso nell'incipit: "Nostro padre si decise per il gorgo"?

- a il padre decise di passare la giornata in compagnia nei pressi del gorgo
- b il padre aveva deciso di andare a lavorare presso il gorgo del fiume
- c il padre voleva buttarsi nel gorgo e affogarsi
- d il padre voleva solo fare un bagno

3. Che cosa si intende con il termine "gorgo"?

- a un pericoloso mulinello d'acqua nel fiume
- b una grotta presso la riva
- c un'ansa del fiume
- d un isolotto in mezzo al fiume

4. In che epoca si svolge la storia?

- a ai giorni nostri
- b nel periodo del dopoguerra
- c durante il fascismo
- d nel Medioevo

5. Quali sono le caratteristiche del figlio? Indica se le affermazioni seguenti sono vere o false (V/F).

- a. È il più piccolo dei figli. V F
- b. Ha solo 9 anni. V F
- c. È appena uscito da una grave malattia. V F
- d. Comprende lo stato d'animo del padre. V F

- e. Si sente più compreso dalla madre. V F
- f. È tenace e testardo. V F
- g. È incerto e insicuro. V F

6. L'autore usa diversi modi di dire del mondo contadino in cui si svolge la storia, forzando anche la sintassi.

Per ciascuna delle seguenti espressioni elabora una versione più "corretta".

- a. disse che non ce ne capiva niente =
- b. non le conosceva il male =
- c. ma lei durava =
- d. solo se facessi tutto da me =
- e. a solo camminare =
- f. si scese il forccone dalla spalla =

7. Per ciascuna delle seguenti espressioni indica di che figura retorica si tratta.

- a. "La sua febbre ci scaldava come un braciere"
 - a metafora
 - b parallelismo
 - c similitudine
- b. "Mi fece girare come una trottola"
 - a iperbole
 - b similitudine
 - c sinestesia
- c. "I denti del forccone che mi ballavano"
 - a metafora
 - b similitudine
 - c metonimia
- d. "La sua acqua ferma sembrava la pelle di un serpente"
 - a iperbole
 - b similitudine
 - c chiasmo

8. In diversi punti del testo ci si sofferma sugli stati d'animo che regnano in famiglia. Scegli le affermazioni corrette.

- a all'inizio tutta la famiglia è preoccupata soprattutto per la sorella
- b all'inizio solo il bambino è preoccupato per la salute della sorella
- c la miseria spinge la madre a pregare per la morte della figlia
- d la madre è disposta a tutto pur di curare la figlia
- e poi si aggiungono i timori per il fratello in guerra
- f poi si aggiunge la tensione per l'andamento della guerra
- g la famiglia riceve per posta notizie dal fratello in guerra
- h la famiglia sa ben poco di ciò che accade in guerra

9. Dividi il racconto in 3 o 4 sequenze e dà a ciascuna un titolo.

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.

10. L'avvicinarsi del padre e del figlio al gorgo è scandito dal tentativo del primo di far desistere il secondo dal seguirlo? Riporta nella giusta sequenza:

- lo minaccia col forcone
- cerca di seminarlo camminando veloce
- lo gira e gli tira un calcio
- gli ordina di tornare a casa

11. Perché il protagonista non avverte anche altri familiari del fatto che il padre vuole buttarsi nel gorgo? Individua la risposta errata.

- a perché pensa di riuscire a fargli cambiare idea da solo
- b perché gli sembra che agli altri non importi come a lui
- c li avverte, ma non gli credono
- d non lo dice a nessuno perché è come se lui stesso non volesse crederci

12. Che significato attribuisce alla frase: "non mi sentivo di alzargli gli occhi in faccia, per la vergogna di vederlo come nudo"?

- a il figlio ha paura che il padre gli faccia del male

- b il figlio non vuole che il padre si spogli e si butti in acqua
- c il figlio non osa guardare il padre perché non sa più cosa fare
- d il figlio non se la sente di guardare il padre in un momento in cui è lui che lo deve aiutare, scambiando i ruoli

13. Quando si scioglie la tensione tra padre e figlio?

- a quando ormai sono presso il gorgo e il figlio urla
- b quando incontrano un uomo cui il ragazzo chiede aiuto
- c quando il padre si mette a lavorare voltando le fascine
- d dopo aver finito di voltare tutte le fascine

14. Alla fine il figlio guarda in faccia suo padre e vede "la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina". Che stato d'animo comunica questa espressione?

.....
.....
.....
.....

15. In tutto il racconto l'attenzione del bambino per le azioni del padre è sempre molto vigile. Che tipo di rapporto si delinea tra padre e figlio? Indica se le affermazioni seguenti sono vere o false (V/F).

- a. Il figlio si prende cura del padre. V F
- b. Il padre si prende cura del figlio. V F
- c. Il figlio si rende conto delle preoccupazioni del padre. V F
- d. Il figlio è consapevole della situazione di miseria della famiglia. V F
- e. Il figlio gode soprattutto delle attenzioni della madre. V F
- f. È il figlio maggiore e tende a supplire le funzioni del padre. V F
- g. Prova un misto di orgoglio per aver capito la situazione e timore di fronte a qualcosa di più grande di lui. V F
- h. Segue il padre per una sorta di inconsapevolezza della gravità della situazione, ma riesce ugualmente a salvarlo. V F

Il racconto comico

Paolo Villaggio, *Fantozzi si dà al tennis*



¹ *ménage*: (fr.) vita in comune di una coppia.

² *rango*: grado, condizione.

³ *cimelio*: oggetto prezioso e antico.

Solo ora, all'inizio di un tragico declino fisico, Fantozzi sta realizzando di non essere mai stato uno sportivo. In fondo aveva solo giocato al pallone per qualche anno e senza grandi risultati: solo un po' di calcio che a distanza di molti anni ricorda ancora con amore ostinato, ma aveva sempre corso il rischio di non essere
5 incluso nella squadra della IV istituto tecnico che partecipava a una specie di torneo tra le classi della sua scuola. Ma questo vent'anni fa.

Bisognava correre assolutamente ai ripari, e Fracchia lo travolse in una avventura umiliante: cominciare a giocare a tennis. «È l'unico sport che si può praticare alla nostra età» gli disse Fracchia, «divertente e poco dispendioso... Fisserò il campo per domenica mattina».
10

Quando Fantozzi lo disse alla signora Pina ne nacque una calma lite tipica di un *ménage*¹ rassegnato. «Ma lo sai che poi non avrai la costanza per continuare», lo ammonì la moglie «butterai via inutilmente degli altri soldi!» Quest'ultima frase lo aveva fatto uscir di senno. Cominciò a urlacchiare che era tutta una vita che risparmiava e che non si meritava frasi simili. Accusò anche la moglie di avidità e di egoismo, e concluse che allora lei voleva vederlo morto d'infarto prematuramente. Non si parlarono più dopo questa lite, sabato sera. Ma quando la signora Pina lo vide che si alzava alle quattro di domenica mattina per andare a giocare a uno sport per lui misterioso, lui che la domenica era solito poltrire a letto fino alle 11, si sentì tutta intenerire.
15

Il campo purtroppo era stato fissato per l'unica ora libera: dalle 6 alle 7 del mattino. Tutte le altre ore erano già impegnate da tempo e più ci si avvicinava alle ore calde e comode intorno a mezzogiorno più aumentava il rango² e il grado dei direttori generali e direttori naturali, ereditieri, cardinali o figli di tutti questi potenti.
20

In autunno, a quell'ora del mattino, in Italia c'è un clima siberiano (è una realtà che neppure la propaganda fascista era riuscita ad abbattere con lo slogan: «Italia il giardino d'Europa»). Quando Fantozzi uscì si trovò immerso in un nebbione terrificante, come da anni non vedeva. Avanzò a braccia tese, barcollando, alla ricerca della sua macchina. I numeri di targa non se li ricordava ormai più (e pensare che un tempo si ricordava i numeri anche di tutte le auto dei suoi amici e quelli del telefono!), ma la macchina la riconobbe dall'odore perché la sera prima aveva portato del gorgonzola a casa.
25

Un fantasma tra la nebbia lo aspettava ai cancelli del «Park tennis»: era Fracchia. Entrare nello spogliatoio era come entrare nel frigo di una grande macelleria. A causa della temperatura polare, tre giocatori entrati la sera prima erano rimasti
35 (uno in piedi nell'atto di infilarsi un golf, un altro seduto su di un panchetto e il terzo mentre faceva le mosse per uscire) in istato di ibernazione. Avevano le facce sorridenti e immobili, ma anche molto assenti.

Fantozzi e Fracchia li salutarono molto imbarazzati, senza ottenere risposta. Si cambiarono per la partita. Per Fantozzi doveva essere la prima ed ultima partita della sua vita.
40

Uscirono nella nebbia. Fracchia aveva visiera parasole, un gonnellino pantalone bianco, di una sua zia ricca, maglietta Lacoste pure bianca, scarpe da passeggio di cuoio grasso con calze nere e giarrettiere e una monumentale racchetta da tennis modello 1913. Era questa un cimelio³ di famiglia che, per la sonorità delle
45 sue corde, veniva scambiata da alcuni parenti per una chitarra e usata come tale.

Fantozzi era in canottiera, mutande aperte sul davanti e chiuse pietosamente

con uno spillo da balia, racchetta da ping-pong in tela gommata e sughero, grande visiera verde con la scritta: «Casinò municipale di St. Vincent», piedi nudi.

In campo, per la nebbia, i due giocatori non si vedevano. Alla prima tremenda
50 battuta Fracchia infranse con una «cannonata» la grande vetrata del salone di soggiorno del «Park tennis». Si sentì solo lo schianto lontano nella nebbia.

Alla seconda battuta, effettuata con estrema violenza, Fracchia andò a terra con un gemito dopo aver mancato clamorosamente la palla. Fantozzi che sentiva rumori e lamenti, si avvicinò sospettosamente, avanzando nel nebbione sempre a
55 braccia tese in avanti. E qui Fracchia «sparò» la terza terrificante cannonata centrando Fantozzi nel bulbo oculare destro mentre il racchettone-chitarra si perdeva lontano. Fantozzi si accasciò senza un grido.

Fracchia stabilì che aveva vinto la partita e alla moda dei «prof» australiani della troupe di Kramer corse verso l'avversario cercando di saltare la rete a piè pari.
60 Volò a faccia in giù, incraniandosi vicino alla racchetta da ping-pong del suo rivale. Rimasero semisvenuti fino a quando, diradatasi la nebbia, furono portati negli spogliatoi da alcuni inservienti.

Cercarono di fare la doccia, ma fu un'impresa disperata. Le docce sono congegni infernali che non si possono regolare. Prima scese dai tubi una granita di acqua
65 ghiacciata e quando tentarono di regolarla furono centrati da un getto di acqua fumante a 300 gradi. Allora ulularono saltando fuori portata con ustioni guaribili in 2 o 3 giorni. Lasciarono la posizione disperati.

Il giorno dopo arrivò a Fantozzi il conto della vetrata. La signora Pina, pietosamente, non fece commenti.

70 Ma per tre notti sognò di ricevere la coppa Davis dalle mani di Alessandra di Kent⁴ in una splendida giornata di sole.

⁴ Alessandra di Kent: principessa della famiglia reale inglese.

da Paolo Villaggio, *Fantozzi si dà al tennis*, in *Fantozzi. Le quattro stagioni dell'impiegato*, Rizzoli, 1971



La vicenda

- Quali sono le due condizioni climatiche presenti nell'episodio?
1. 2.
Punti:/2
- Quali sono le vere e proprie sfortune di Fantozzi? Mettite in ordine cronologico.
.....
Punti:/5
- Quali sono le vere e proprie sfortune di Fracchia? Mettite in ordine cronologico.
.....
Punti:/5
- La signora Pina e Fantozzi litigano perché:
 - lei è una persona avara.
 - Fantozzi ritiene che la moglie non gli voglia bene.
 - lei è preoccupata dal fatto che il marito patisca una delusione.
 - Fantozzi accusa la moglie di spegnere il suo entusiasmo.**Punti:/2**

I personaggi

- Perché Fantozzi e Fracchia salutano «molto imbarazzati» i tre giocatori ibernati?
 - Perché li hanno disturbati.
 - Si tratta di un'azione senza senso, voluta dall'autore per far ridere.
 - Perché non sanno proprio che cosa dire.
 - L'autore vuole mostrarci la gentilezza dei due.**Punti:/2**
- La descrizione del loro abbigliamento mette in risalto:
 - il loro essere ridicoli.
 - il fatto che non conoscono pratiche e abitudini del tennis.
 - la loro bassa condizione economica.
 - il gusto, la volontà di essere diversi dagli altri.**Punti:/2**
- Quali tra i seguenti aggettivi meglio caratterizzano Fantozzi? È possibile più di una risposta:

<input type="checkbox"/> a incapace	<input type="checkbox"/> c intelligente
<input type="checkbox"/> b astuto	<input type="checkbox"/> d sfortunato

- | | |
|---|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> e egoista | <input type="checkbox"/> h ambizioso |
| <input type="checkbox"/> f debole
(psicologicamente) | <input type="checkbox"/> i ingenuo |
| <input type="checkbox"/> g generoso | <input type="checkbox"/> j spiritoso |

Punti:/3

8. Come viene presentato il rapporto tra Fantozzi e la moglie Pina?

- a Appaiono una coppia infelice.
- b Fantozzi si comporta da padrone con la moglie, trattandola male.
- c Sono sempre molto felici nel loro ménage.
- d Litigano ma il loro legame è sincero.

Punti:/2

9. Che cosa suggerisce il sogno alla fine del racconto?

- a La sua insoddisfazione per la propria condizione socio-economica.
- b Che il loro matrimonio è stato deludente.
- c Che ama sperare e sognare.
- d Che il conto della vetrata è stato molto salato.

Punti:/2

Il narratore

10. L'atteggiamento che il narratore assume nei riguardi del suo personaggio è:

- a un misto di superiorità e di disprezzo.
- b di affettuosa comprensione.
- c ironico, di presa in giro divertita.
- d un po' pietoso, un po' critico.

Punti:/2

11. Il narratore definisce «umiliante» (riga 8) l'avventura dei due perché:

- a sa già che la vicenda andrà a finire male: è una specie di anticipazione.
- b è umiliante cominciare a giocare a tennis a una certa età.
- c avrebbero giocato così male che chiunque, vedendoli, si sarebbe messo a ridere.
- d Fantozzi pensa che Fracchia l'avrebbe umiliato.

Punti:/2

12. Nella prima parte del racconto è presente una osservazione critica verso certi privilegi nella società. Qual è?

Punti:/5

Le scelte stilistiche

13. Quale figura retorica è dominante nel racconto?

- | | |
|---|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> a Similitudine | <input type="checkbox"/> c Iperbole |
| <input type="checkbox"/> b Metafora | <input type="checkbox"/> d Ossimoro |

Punti:/2

14. Motiva la risposta che hai dato alla precedente domanda con due esempi.

- 1.
- 2.

Punti:/4

15. Cos'ha di particolare l'espressione «monumentale racchettona»?

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> a È dissacrante. | <input type="checkbox"/> insolito. |
| <input type="checkbox"/> b Contiene una consonanza. | <input type="checkbox"/> d Il nome alterato non è appropriato. |
| <input type="checkbox"/> c È un accostamento | |

Punti:/2

16. La comicità del racconto è data da (è possibile più di una risposta):

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> a elementi visivi | <input type="checkbox"/> sociale |
| <input type="checkbox"/> b similitudini originali | <input type="checkbox"/> g distanza tra ciò che accade e ciò che sarebbe normale che accadesse |
| <input type="checkbox"/> c neologismi e giochi di parole | <input type="checkbox"/> h carattere ridicolo dei due personaggi |
| <input type="checkbox"/> d abilità nel costruire la parodia | |
| <input type="checkbox"/> e frequenti esagerazioni | |
| <input type="checkbox"/> f elementi di satira | |

Punti:/4

17. Fantozzi è grottesco, cioè tragicomico, perché:

- a fa ridere.
- b nonostante tutti gli incidenti, non si fa mai veramente male.
- c fa ridere e ci fa un po' pena per le sue sfortune.
- d è oggetto di una critica da parte dell'autore.

Punti:/2

Il senso

18. Che cosa si è proposto l'autore (in questo come in tutti i racconti con Fantozzi)?

- a Criticare i ricchi, che impongono i loro modelli e umiliano la povera gente come Fantozzi.
- b Prendere benevolmente in giro tutti quelli che, come Fantozzi, vogliono fare più cose di quelle che sono normalmente capaci di fare.
- c Mostrare, irridendole, le miserie dell'uomo comune, incarnato "per eccesso" da Fantozzi, con le sue illusioni e invidie.
- d Mostrare che tutti gli uomini, chi più chi meno, hanno le loro sfortune e che bisogna saperle accettare.

Punti:/2

Punteggio totale:/50

In decimi: